



Con il Patrocinio di



CAPITALI ITALIANE DELLA CULTURA

UN PATRIMONIO DI IDEE PER PROGETTARE IL FUTURO

25 giugno 2021 | ore 10.00 - 17.00

Ridotto del Teatro Regio di Parma

Oltre 40 città candidate dal 2015 ad oggi in 17 Regioni, amministratori, filiere produttive, realtà sociali, cittadini e comunità direttamente impegnati, interi territori coinvolti. A ormai sei anni dal primo bando si può affermare che il programma “Capitale Italiana della Cultura” abbia saputo arrivare in tutto il Paese e che sia diventato un motore innovatore di progetti e politiche culturali pensati con e per i territori.

Un processo partecipativo e partecipato che ha stimolato buone pratiche di pianificazione strategica per lo sviluppo a base culturale, così come auspicato sin dalla primissima formulazione dell’idea progettuale, nata nel corso dei lavori di Ravello Lab, il forum su cultura e sviluppo promosso da Federculture e Centro Universitario Europeo per i beni Culturali, dal quale nel 2011 esitò il disegno di legge (n. 3068 del dicembre 2011) sull’istituzione del programma annuale “Città italiana della Cultura” (depositato in Parlamento dall’allora senatore Alfonso Andria, presidente del Comitato Ravello Lab).

Il bando poi istituito dal Ministro Franceschini ha effettivamente generato importanti processi innovativi nelle politiche culturali delle città italiane promuovendo una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica; sollecitando le città e i territori a considerare lo sviluppo culturale quale paradigma del proprio progresso economico e di una maggiore coesione sociale; promuovendo la valorizzazione i beni culturali e paesaggistici, il miglioramento dei servizi rivolti ai turisti; favorendo processi di rigenerazione e riqualificazione urbana; stimolando la crescita delle industrie culturali e creative.

Proprio per “mettere a sistema” e valorizzare questo patrimonio di progettualità ed esperienze virtuose nasce l’iniziativa **CAPITALI ITALIANE DELLA CULTURA. UN PATRIMONIO DI IDEE PER PROGETTARE IL FUTURO**, promossa da Federculture, nell’ambito del programma di “Parma Capitale italiana della cultura 20+21”, per offrire ad amministratori sindaci, esperti e rappresentanti delle istituzioni culturali un momento di confronto per approfondire diversi aspetti legati alla progettazione culturale, affinché il processo di crescita non si esaurisca alla sola città Capitale assegnataria del riconoscimento e al solo momento dell’elaborazione del dossier di candidatura.

Una giornata di intenso dibattito con gli interventi di amministratori e istituzioni: **Federico Pizzarotti**, Sindaco Comune di Parma; **Andrea Cancellato**, Presidente Federculture; **Lucia Borgonzoni**, Sottosegretario di Stato Ministero della Cultura; **Michele Alinovi** Assessore alle Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle opere pubbliche Comune di Parma; **Mauro Felicori**, Assessore Cultura e paesaggio Regione Emilia Romagna; **Tiziana Gibelli**, Assessora Cultura e Sport Regione Friuli Venezia Giulia; **Albino Ruberti**, Capo di Gabinetto Regione Lazio; di esperti e manager culturali: **Stefano Baia Curioni**, Presidente Commissione valutatrice di Capitale Italiana della Cultura; **Agostino Riitano**, Direttore Procida Capitale Italiana della Cultura 2022; **Erminia Sciacchitano**, Funzionaria nell'Ufficio di diretta collaborazione Ministro della Cultura; **Francesca Velani**, Coordinatrice Parma 2020+21 e Vicepresidente Fondazione Promo PA; **Paola Dubini**, Professore Associato Università Bocconi; **Pier Luigi Sacco**, Professore Ordinario Università IULM; **Anna Maria Meo**, Direttore Generale Fondazione Teatro Regio di Parma; con le testimonianze dei sindaci di alcune delle città finaliste al bando Capitale italiana della Cultura **Verbania; Cerveteri; Settimo Torinese; Volterra; Recanati; Pieve di Soligo; Trapani.**

L'obiettivo è focalizzare il valore di un patrimonio che non deve essere disperso ma, anzi, merita una politica premiale che possa incentivare la prosecuzione delle prassi meritevoli nel futuro, e che può essere un modello di riferimento anche per le progettualità da "mettere a terra" in attuazione degli obiettivi del Recovery Plan, nell'ottica del migliore utilizzo delle risorse del PNRR.

Ancor più in questa fase storica in cui il Paese deve ripartire e ha l'opportunità di farlo con grandi innovazioni di sistema, l'affermazione di metodi di pianificazione culturale strategica e di progettazione integrata e partecipata rappresentano le grandi coordinate per collegare sempre più strettamente le risorse culturali allo sviluppo economico e sociale dei territori.

La sfida è aperta e Federculture è impegnata affinché si affermi una consapevole politica pubblica che incoraggi e sostenga questo approccio, coinvolgendo anche tutti gli altri attori istituzionali e privati.

L'incontro *Capitali Italiane della Cultura. Un patrimonio di idee per progettare il futuro* è realizzato con il patrocinio del **Comune di Parma** e di **Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21** e in collaborazione con **Rete delle Città della Cultura-Fondazione Promo PA** e **Fondazione Teatro Regio di Parma.**

Ufficio Stampa Federculture: Flavia Camaleonte tel. 06 45435990 | mob. 331 9594871 | stampa@federculture.it

Federculture è la Federazione nazionale delle Aziende di Servizio Pubblico Locale, Regioni, Enti Locali, e tutti i soggetti pubblici e privati che gestiscono i servizi legati alla cultura, al turismo, e al tempo libero. Obiettivo della Federazione è valorizzare il patrimonio e le attività culturali nel Paese, e sostenere i processi di crescita economica e sociale delle realtà locali, promuovendo una gestione efficiente ed efficace di musei, teatri, biblioteche, impianti sportivi, parchi, aree archeologiche e sistemi turistici.